

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2013/2014**

_Cognome	BARTOLINI
_Nome	GIANLUCA
_Matricola	776729
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	bartolinigianluca8@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF LAPLAND
_Stato	FINLANDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF ROVANIE01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Non so da dove iniziare. Questa esperienza mi ha semplicemente cambiato la vita. Dall'aver imparato l'inglese in 5 mesi come non lo avevo fatto in 15 anni, all'aver conosciuto decine di culture diverse. Per di più ci si trova in un paese dove tutto funziona alla perfezione. Dagli aspetti burocratici, all'assistenza sanitaria, ai trasporti. Nonostante ci sia da compilare un Learning Agreement prima di partire, in realtà una volta arrivati lì si ha la possibilità di cambiarlo, senza contare che si ha la fantastica possibilità di scegliere corsi provenienti da qualunque ambito e facoltà dell'università: che tu faccia design o legge, potresti anche scegliere di frequentare un corso di lingue! Come dicevo, nessun problema burocratico all'interno dell'università, tutte le volte che si è presentato anche il più piccolo problema esso è stato risolto in meno di un'ora che non si dica tramite l'aiuto di professori, segreteria oppure relatori internazionali. Io ho seguito 9 corsi:

1- Introduction Photography. Un corso, come dice il nome, dedicato allo studio della fotografia, il progetto finale consisteva in due book fotografici, uno con 12 foto scattate nell'arco dei 5 mesi a Rovaniemi, uno di 70, con all'interno una foto scattata ogni giorno con il proprio smartphone.

2- Space, Time, Place Workshop. Completamente diverso da tutti i corsi che io abbia mai affrontato al politecnico: un'approccio alla natura veramente diretto, esercitazioni all'aperto, utilizzo di materiali naturali per creare installazioni e Video Stopmotion.

3- Art and Visual Culture in the North. Un corso di circa 10 lezioni, svolto a inizio semestre, che da un'infarinatura generale sull'architettura e il design finlandese. A fine corso la richiesta era di scrivere un saggio comparando la cultura e l'arte finlandese con il paese da cui si proviene.

4- Arctic Inspiration. Il corso più bello in assoluto. Dedicato solo agli studenti di Industrial Design. Io e gli altri designer industriali abbiamo avuto la possibilità tramite un'escursione di sperimentare la vita lappone: dall'imparare a costruire una tenda a particolari tipi di fuochi. Dal guidare una motoslitte al vedere un allevamento di husky.

5- Snow Sculpture. Pittoresco tipo di scultura, per l'appunto della neve (e ghiaccio). Stupendo!

6- Workshop in Graphic Design. Come detto precedentemente, si ha la possibilità di scegliere corsi anche da altre facoltà (o indirizzi). Per questo motivo ho deciso di seguire un corso di graphic design, per avere un'esperienza anche in quell'ambito, lontano, ma non così tanto, dal design industriale. Nel corso, in gruppo con altri due ragazzi (un finlandese e una bulgara), abbiamo creato dei poster pubblicitari per un'azienda di registrazioni musicali.

7- Adaptation Charting. Un altro corso il cui docente è il fotografo di Introduction Photography, Michael Jacobs. In questo corso ciascuno studente doveva creare un diario personale artistico. Non importa il modo (disegni, foto, video, collage), semplicemente ciascuno doveva seguire ciò che sentiva. Io personalmente non ho mai tenuto un diario in vita mia, e ho trovato la cosa molto interessante.

8- Finnish Design. Altro corso per l'appunto di design finlandese. A fine corso siamo stati divisi in gruppo e abbiamo creato diversi concept per corporate-gifts dedicati ai nuovi studenti.

9- Excursion in Finnish cultural monuments and Exhibitions. Un'escursione di 4 giorni nelle principali mete artistiche finlandesi: Turku, Tampere e Helsinki.

Il metodo di revisione nei progetti è completamente diverso, le critiche talvolta ci sono, ma i professori cercano sempre di valorizzare il tuo lavoro e le tue idee, magari indirizzandoti nello sviluppo in nuove direzioni, ma mai distruggendo il tuo progetto. Si lavora con una serenità che non avevo mai provato e il rapporto coi professori è di puro rispetto reciproco. Ma non nel senso che lo studente rispetta il professore perché sia dovuto (anche se capisco che lo sia), bensì nel senso che è il professore stesso che, trattantoti al suo pari, si guadagna il tuo rispetto.

Vivevo in Kuntotie, un quartiere in periferia, dove vi sono diversi palazzi di soli studenti Erasmus. Eravamo centinaia, quindi la vita era molto serena e piena di divertimenti. Ho avuto davvero la possibilità di conoscere decine di culture diverse, basti pensare che nel mio piano gli altri studenti erano: un australiano (nonché mio coinquilino), un americano, un inglese, tre spagnole. Nel resto del palazzo vi erano poi cinesi, colombiani, lituane, irlandesi. Essendo poi una persona molto aperta a nuove conoscenze ho per l'appunto visto mentalità completamente diverse dalla mia, che posso dire, in parte, abbiano cambiato la mia stessa. L'appartamento era ad un buonissimo prezzo, circa 220 euro al mese di affitto a persona, per una stanza molto grande (tutta mia) e bagno, corridoio e sala-cucina da dividere con un coinquilino. C'era presente inoltre anche un balcone. Vi erano anche appartamenti singoli, non molto più costosi (se non ricordo male circa 280 euro al mese) e appartamenti in cui era possibile dividere anche la stanza, quindi due persone per stanza, con tre stanze in tutto l'appartamento, quindi 6 persone all'interno. Ovviamente l'appartamento era più grande di quelli per due persone, e posso assicurare che era davvero molto molto grande, con un costo bassissimo, circa 100-120 euro al mese a persona.

A Rovaniemi, come detto, i trasporti funzionano molto bene e sono puntualissimi, se non fosse che un biglietto per una corsa semplice costi 3 euro e 30 centesimi. Ma per chi volesse l'abbonamento mensile costava circa 30 euro, niente di impensabile. Ma il mezzo più utilizzato (e anche da me) è la bicicletta. Sembra impossibile andare in strade innevate solo a pensarci, ma in realtà non è affatto difficile (a parte qualche caduta iniziale!). La bicicletta è acquistabile in diversi negozi di seconda mano (ve ne sono moltissimi in Finlandia), ai quali la si può poi rivendere a fine anno per la metà del prezzo. La città è piccola quindi è girabilissima in bici, la distanza più lunga percorribile è da casa (se si abita in Kuntotie) all'università e non sono più di 5 chilometri!

Nel centro vi sono diversi pub e anche 4 o 5 club, anche se un paio sono sempre i più frequentati. Io personalmente mi sono divertito molto, senza contare tutte le altre fantastiche cose che si possono vedere solo in un posto come Rovaniemi: dai paesaggi completamente bianchi e innevati (fidatevi, niente a che vedere con i paesaggi di montagna), a fiumi ghiacciati, cieli stellati e ovviamente, per ultimi ma di certo non per importanza: soli di mezzanotte ed aurore boreali.

Ovviamente per chi non sopporta molto il freddo non è una vita semplicissima: nonostante questo sia stat un anno più caldo del normale, a fine Gennaio ho trovato circa -32 gradi. Senza contare che molta gente ha avuto problemi di insomnia con le giornate di solo sole e problemi di noia e stanchezza con le giornate di solo buio. Io personalmente ho sopportato tutto (compreso il freddo) abbastanza bene!

Non troverete mai un Finlnadese maleducato e troverete davvero raramente un finlandese (indipendentemente dall'età) che non parli inglese.

In definitiva, è stata in assoluto la miglior esperienza della mia vita. La consiglio a chiunque e, anzi, dovrebbe essere obbligatorio!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____